

CONSORZIO “C.I.S.A.” DI TORTONA**PARERE SUL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI EX ART. 3 COMMA 4 D.LGS
118/2011, COME MODIFICATO DAL D.LGS 126/2014.**

Ricevuta in data 19/03/2018 la proposta di deliberazione del Consiglio di amministrazione all'oggetto ““Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 e conseguente variazione al bilancio di previsione 2018-2020””;

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle*

procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2016 non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Preso atto che il Responsabile del Servizio Finanziario ha condotto, su indicazione dei Dirigenti Responsabili dei Servizi, un'approfondita analisi allo scopo di riallineare gli importi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa al disposto del D.Lgs. n. 118/2011;

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle allegate alla proposta di deliberazione secondo il metodo del campionamento statistico;

1. ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2017 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2017

Dall'esame del prospetto dei residui attivi accertati nel 2017 e non riscossi allegato alla proposta di deliberazione è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2017, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Dall'esame del prospetto dei residui passivi impegnati nel 2017 e non pagati al 31/12/2017 risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

2. REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE 2016

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017 è pari a euro 108.614,00;

Il FPV finale spesa 2017 costituisce un'entrata del bilancio 2018;

FPV 2016 SPESA CORRENTE	108.614,00
FPV 2016 SPESA IN CONTO CAPITALE	zero
TOTALE	108.614,00

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2017 di parte corrente si da atto che si fa riferimento a salario accessorio e premiante e relativi oneri riflessi ed al progetto "dopo di noi".

4. RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2015

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi e passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità.

5 VARIAZIONI AL BILANCIO PREVENTIVO 2018 – 2020

Per effetto delle suddette determinazioni la proposta di deliberazione contiene le conseguenti variazioni al bilancio preventivo 2018 -2020.

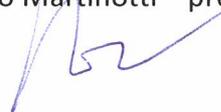
CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e invita il Consorzio, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Tortona, lì 26.01.2018

L'Organo di Revisione

Dott. Angelo Martinotti – presidente



Dott.ssa Giulia Orsi Carbone – componente



Rag. Giovanni Duca - componente

